

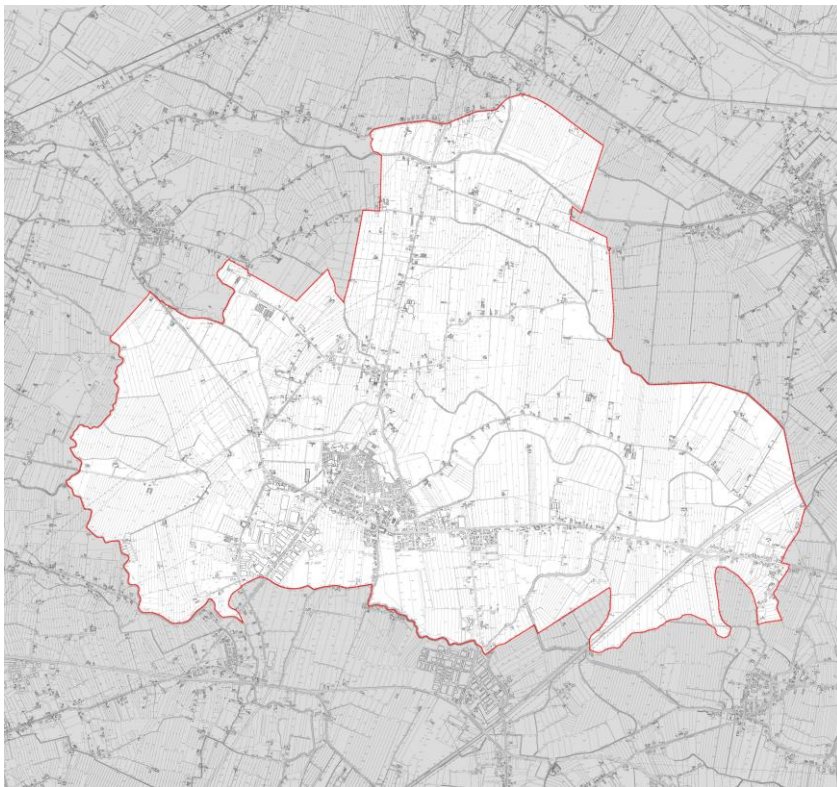


Elaborato

d06

Dichiarazione di Sintesi

adozione con DCC n. 11 del 11/04/2013
approvazione in Conferenza di Servizi del 15/04/2014



REGIONE VENETO
Direzione Urbanistica e Paesaggio
Unità di Progetto Coordinamento
Commissioni VAS - VINCA - NUVV

PROVINCIA DI TREVISO
Settore Ambiente e Pianificazione
Territoriale

COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO
Responsabile Ufficio Urbanistica
geom. Stefania Filippi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto, urbanista
Matteo Gobbo, pianificatore

Consulenze specialistiche
SIT Ambiente&Territorio
GREENPLAN Engineering
Filippo Baratto, geologo
Mario Bonotto, ingegnere

SINDACO
dott. Salvatore Lo Stimolo

SEGRETARIO
dott. Vincenzo Parisi

Il sottoscritto dott. Mauro D'Ambroso in qualità di valutatore del processo di VAS del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monastier,

premesse

- ❑ che il Comune di Monastier ha avviato la procedura per la formazione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11;
- ❑ che il Comune di Monastier ha approvato con DGC n. 52 del 07.04.2008 il "Documento Preliminare e lo schema di accordo di pianificazione", ai sensi dell'art. 15 della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale;
- ❑ che l'accordo di copianificazione tra il Comune di Monastier, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto per la redazione del P.A.T. in esame è stato sottoscritto in data 20.05.2008;
- ❑ che il Comune di Monastier, con DCC n. 11 dell'11.04.2013, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 11 del 23.04.04, unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- ❑ che il Piano adottato unitamente al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non Tecnica sono stati depositati, per la consultazione al pubblico, mediante avviso all'Albo Pretorio del Comune, nonché pubblicato sul BUR Veneto, sul sito Web e nei quotidiani la "Tribuna di Treviso" e la "Nuova Venezia" del 24.05.2013;
- ❑ che sul Rapporto Ambientale hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE e sullo stesso è stato acquisito il parere della Commissione Regionale VAS n. 15 del 26/02/2014 di cui alla DGR n. 3262 del 24/10/2006;

dichiara che nel processo di VAS e nel Rapporto Ambientale sono state affrontate le seguenti tematiche:

1) Integrazione nel PAT delle considerazioni ambientali

Gli aspetti ambientali costituiscono elemento preminente nelle scelte strategiche. Il Piano, preso atto delle criticità emerse nell'analisi dello stato dell'ambiente, ha definito in modo conseguente gli obiettivi strategici, predisponendo azioni mirate alle problematiche di ordine strettamente ambientale:

- ◆ Delimitazione delle aree di invariante, di natura paesaggistica, ambientale e agricolo-produttiva.
- ◆ Identificazione dei corsi d'acqua (fiume Meolo, fiume Vallio, ecc.) quali elementi di connessione naturalistica tra le aree integre del territorio rurale pianeggiante.
- ◆ Individuazione delle core area secondarie, buffer zones, corridoi ecologici principali e secondari, nodi, varchi di permeabilità faunistica.
- ◆ Incremento delle aree a verde con la realizzazione di corridoi ambientali che attraversano il territorio.
- ◆ Limitazione del consumo dei suoli ad elevata vocazione agricola.
- ◆ Individuazione di elementi detrattori del paesaggio da riqualificare e/o assoggettare a integrazione e mitigazione ambientale.

- ◆ Individuazione dei paesaggi agrari, storici, naturalistici, identitari da tutelare e valorizzare.
- ◆ Inedificabilità o contenimento degli insediamenti nelle aree di pregio.
- ◆ Individuazione dei con visuali paesaggistici.
- ◆ Riqualificazione paesaggistica ed ambientale con eliminazione degli elementi di degrado e possibilità di ricorrere al credito edilizio per la loro eliminazione.
- ◆ Interventi di mitigazione ed integrazione ambientale degli insediamenti produttivi.
- ◆ Potenziamento dei percorsi ciclabili e pedonali in funzione turistico-ricreativa che connettono presenze storico - artistiche (ville e parchi), fattori culturali e sociali (Chiesa Vecchia e Fiume Meolo), presenze e siti di interesse paesaggistico ambientale.
- ◆ Individuazione delle aree che presentano criticità idrogeologiche o a rischio di ristagno e dei conseguenti interventi mirati alla riduzione del rischio.
- ◆ Definizione di norme per limitare l'impermeabilizzazione dei suoli e misure compensative per garantire l'invarianza della risposta idraulica dopo qualsiasi intervento edificatorio.
- ◆ Individuazione degli interventi di miglioramento e riequilibrio generale del sistema idraulico.
- ◆ Potenziamento e completamento della rete fognaria e acquedottistica.
- ◆ Monitoraggio dei consumi idrici ed incentivazione al risparmio della risorsa acqua.
- ◆ Recepimento della Direttiva Nitrati.
- ◆ Incentivi per la bioedilizia e l'agricoltura ecocompatibile, ai fini della diminuzione dei consumi idrici ed il recupero delle acque utilizzate e piovane.
- ◆ Rispetto del DM 60/2002.
- ◆ Aumento del verde pubblico e privato nelle aree urbane.
- ◆ Previsione di fasce alberate di filtro a tutela delle aree residenziali e strutture pubbliche da insediamenti e infrastrutture inquinanti.
- ◆ Potenziamento delle barriere a verde a margine degli insediamenti residenziali a difesa dalle emissioni acustiche inquinanti.
- ◆ Potenziamento e ridisegno del sistema del verde pubblico e privato.
- ◆ Costituzione di un sistema continuo ed unitario "del verde" integrandovi un insieme di aree "protette": verde pubblico, verde sportivo e ricreativo, verde privato (individuale o condominiale), pertinenze scoperte delle ville, aree boscate e verde dei corsi d'acqua e delle aree agricole interconnesse, ambiti di interesse naturalistico.
- ◆ Realizzazione del Parco Urbano del Meolo.
- ◆ Realizzazione del Parco Storico di Chiesa Vecchia.
- ◆ Realizzazione del Parco Agricolo del Vallio con potenziamento delle attrezzature di interesse collettivo esistenti.
- ◆ Potenziamento del verde come filtro e schermatura dall'inquinamento atmosferico ed acustico dovuti ai flussi veicolari.
- ◆ Opere di mitigazione ambientale nel contesto del potenziamento e/o realizzazione della nuova viabilità in particolare di quella maggiormente impattante.
- ◆ Realizzazione di fasce boscate integrate con il contesto territoriale.

2) Coerenza del Rapporto Ambientale con l'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE

Il Piano di Assetto del Territorio definisce le azioni di trasformazione del territorio.

Il Rapporto Ambientale descrive e valuta la sostenibilità delle scelte operate, integrando nel PAT opportune misure di mitigazione e compensazione delle risorse ambientali.

Le problematiche maggiori sono emerse laddove si concentrano gli interventi di espansione. A tal proposito il PAT, per gli interventi più significativi, ha previsto indicazioni di mitigazione o compensazione che possono essere di diversa natura:

- ❑ opere di mitigazione strettamente collegate agli impatti;
- ❑ opere di ottimizzazione degli interventi previsti dal PAT;
- ❑ opere di compensazione, ovvero interventi non direttamente collegati con le opere di Piano, che vengono realizzati a titolo di "compensazione ambientale".

La rilevanza degli interventi previsti è legata soprattutto agli effetti diretti ed indiretti sull'ambiente. In particolare, in un'ottica di sostenibilità ambientale, si pone attenzione al consumo di suolo, alla riduzione delle pressioni antropiche, al mantenimento dell'integrità agricola degli spazi rurali e di quella ecosistemica degli spazi naturali, alla tutela della biodiversità ed al risparmio energetico.

Per gli **ambiti di sviluppo insediativo** si prevedono:

- ❑ laddove gli interventi si collochino in prossimità degli ambiti agricoli particolarmente integri, azioni di mitigazione attraverso la realizzazione di fasce tampone boscate di transizione;
- ❑ opere di mitigazione relative alla difesa degli insediamenti dalle problematiche di tipo idraulico, ove queste siano presenti (aree esondabili, aree a rischio);
- ❑ dispositivi di filtro tra la zona produttiva e gli insediamenti residenziali;
- ❑ azioni volte a favorire una mobilità locale sostenibile, in particolare si ponga l'attenzione sui collegamenti tra i nuovi insediamenti ed il centro urbano (piste ciclabili, percorsi pedonali, percorsi protetti casa-scuola, casa-lavoro, ecc.);
- ❑ infine, ad integrazione delle opere sopra citate, si devono tenere in considerazione le pratiche edilizie sostenibili, volte al risparmio energetico, al recupero dell'acqua, oltre che alla riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- ❑ forme di tutela e potenziamento della rete ecologica.

Le azioni di mitigazione legate alla **viabilità** di progetto contemplano la:

- ❑ mitigazione dell'effetto di frammentazione degli spazi aperti, generati dalle nuove infrastrutture viabilistiche in progetto (potrebbero essere previste iniziative volte a coinvolgere i conduttori di terreni agricoli nella realizzazione di fasce tampone arboree ed arbustive, con funzione di filtro);
- ❑ introduzione di barriere antirumore ove ne sia ravvisata la necessità in prossimità dei nuclei urbani;
- ❑ creazione di fasce alberate di filtro da intendere sia come elemento di mitigazione paesaggistica, sia come elemento naturalistico;
- ❑ nei punti in cui la viabilità di progetto sia in rilevato, sia previsto il mantenimento di varchi, col fine di garantire lo spostamento della piccola fauna locale.

Queste azioni di mitigazione e compensazione degli effetti del Piano sull'ambiente sono state inserite negli articoli delle Norme Tecniche a livello di direttive e/o prescrizioni.

3) Pareri espressi ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE

I pareri espressi dalle autorità competenti ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE sono stati:

- ❑ dalla Commissione Regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (parere n. 10 del 28/02/2008) in merito alla Relazione Ambientale allegato al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio;
- ❑ dall'ARPAV con prot. 147345 del 17.11.2008;
- ❑ dalla Commissione Regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (parere n. 15 del 26/02/2014) in merito al Rapporto Ambientale adottato e successiva documentazione integrativa trasmessa;
- ❑ dal Comitato Tecnico provinciale, ai sensi del DGP 184 dell'11.07.2011 (parere n. 9 del 09.04.2014).

4) Risultati delle consultazioni avviate

Il Comune di Monastier, al fine di dare seguito a quanto previsto dall'articolo 5 della L.R. n. 11/2004, ha individuato i soggetti da coinvolgere nella concertazione/partecipazione per la redazione del PAT.

È stata predisposta la diffusione sul sito internet del Comune di Monastier di Treviso: del Documento Preliminare adottato, della relativa Deliberazione di Giunta comunale e dell'accordo di pianificazione Regione/Provincia/Comune. E' stata inoltre definita la gestione del flusso informativo presso l'indirizzo di posta elettronica del Comune.

Contestualmente è stata data l'informativa dell'avvio di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in attuazione della normativa vigente.

L'Amministrazione Comunale al fine di pervenire ad ulteriori forme di concertazione-partecipazione-confronto ha inteso estendere a tutta la cittadinanza l'illustrazione e la diffusione e la discussione del Documento Preliminare, mediante alcuni incontri pubblici e assembleari.

Sono stati organizzati alcuni incontri pubblici di presentazione del Documento Preliminare, degli obiettivi e dell'organizzazione tecnica per la costruzione del Quadro Conoscitivo e per tutte le altre operazioni redazionali del PAT. Tali incontri, sono stati rivolti alla popolazione residente nel Comune e a tutte le varie componenti economiche e sociali, alle associazioni e ai cittadini in generale.

La partecipazione agli incontri assembleari è stata quasi sempre molto numerosa e non sono mancati gli interventi da parte degli intervenuti, sia da parte di cittadini residenti, sia da parte di esponenti di categorie economiche, di associazioni e di consiglieri comunali.

In attuazione della fase di concertazione e partecipazione sul D.P., sono stati organizzati anche tavoli tecnici, incontri tematici e settoriali. Si richiamano in particolare le seguenti iniziative:

- ❑ in data 04/07/2008 si è tenuto l'Assemblea Pubblica alla quale hanno partecipato gli amministratori e i tecnici comunali e i progettisti. Nella stessa, ognuno per le proprie competenze, dava indicazioni e forniva suggerimenti utili

- per la redazione del PAT.
- ❑ in data 14/07/2008 si è tenuto il tavolo tecnico al quale hanno partecipato le Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, tra cui Unindustria, Coldiretti, Ascom Confcommercio, Confagricoltura.
 - ❑ in data 15/07/2008 si è tenuto il tavolo tecnico al quale hanno partecipato gli enti competenti tra cui Consorzio di Bonifica Piave, Arpav, Autovie e rappresentanti dei comuni contermini.
 - ❑ in data 17/12/2008 si è tenuta l'Assemblea Pubblica alla quale hanno partecipato gli amministratori e i tecnici comunali e i progettisti. Nella stessa, ognuno per le proprie competenze, dava indicazioni e forniva suggerimenti utili per la redazione del PAT.

Nell'ambito degli incontri di concertazione, alcuni soggetti, enti e associazioni, impossibilitate a presenziare, hanno comunicato alcune richieste e note informative, nonché indicazioni e suggerimenti; si ricordano in particolare:

- ❑ il Genio Civile Regionale di Treviso - Nota prot. n. 364424/57.04 del 14 luglio 2008 - in materia di compatibilità idraulica;
- ❑ la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto - Soprintendenza per i Beni archeologici del Veneto - Nota prot. n. 10532VIII in data 27 agosto 2008;
- ❑ la Provincia di Treviso - Servizio di Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI - Nota Prot. n. 68317 in data 8 luglio 2008.

Oltre alle osservazioni, note e proposte emerse in sede assembleare o di tavolo tecnico, sono pervenute al Comune di Monastier di Treviso comunicazioni/istanze da parte di soggetti privati, con contenuti ed indicazioni non sempre configurabili quali contributi al Documento Preliminare ed alla procedura di VAS. Si tratta nella maggioranza dei casi di richieste o proposte di natura privatistica, finalizzate alla modifica delle previsioni urbanistiche del vigente PRG.

I contributi sono stati di diverso livello ed approfondimento. Nella maggior parte dei casi si sono limitati a semplici comunicazioni senza richiedere successivi approfondimenti. Con alcuni soggetti non ci sono stati riscontri di alcun tipo e/o incontri di approfondimento del Documento Preliminare.

Le istanze pervenute al Comune, tutte esaminate anche quelle pervenute oltre la chiusura della Partecipazione, sono complessivamente 43 e riguardano soprattutto richieste di inclusione di terreni di proprietà in zone di nuova edificazione o di ampliamento.

Si riportano in modo sintetico i temi e i contributi emersi dagli incontri e dai tavoli tecnici.

Sistema ambientale (opportunità - rischi)

- ❑ riconoscimento e valorizzazione per funzione produttiva di presidio ambientale,
- ❑ diminuzione restrizioni alle possibili trasformazioni delle aziende agricole,
- ❑ individuazione nel PAT delle aree ritenute idonee quali bacini di laminazione,
- ❑ manutenzione dei ricettori superficiali,
- ❑ massima tutela del territorio agricolo quale ambito di naturale compensazione idrica, evitando interruzioni delle rete,
- ❑ aggiornamento dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico.

Sistema insediativo (opportunità – rischi)

- ❑ *ampliamento zone produttive,*
- ❑ riconversione aree produttive,
- ❑ conferma nel PAT della previsione di autoparco o soluzioni alternative,
- ❑ fabbisogno futuro di aree a standard,
- ❑ maggiore “flessibilità” nell’uso dei suoli produttivi in modo da poter applicare gli istituti già previsti dalla Regione quali lo Sportello Unico e per dare risposte in tempi certi alle esigenze delle attività produttive,
- ❑ previsione di interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionata,
- ❑ integrazione del polo produttivo, posto a confine tra i tre comuni, con attenzione ai servizi alle imprese, ai servizi alla mobilità (parcheggi scambiatori, asilo nido, mensa, ecc.).

Viabilità e infrastrutture (opportunità – rischi)

- ❑ *criticità viabilistica nel centro urbano a seguito dell’apertura del Casello di Meolo-Roncade dell’A4,*
- ❑ nuove soluzioni viabilistiche a seguito dell’apertura del Casello di Meolo-Roncade dell’A4,
- ❑ coordinamento su piste ciclabili e sugli scenari infrastrutturali legati alle opere previste lungo la SR 53 Postumia e lungo la SR 89 Treviso-Mare,
- ❑ fascia di rispetto autostradale di almeno 75 ml.

5) Piano e alternative possibili

Nella definizione delle strategie e delle linee guide riguardanti il futuro assetto del territorio monastierese sono stati presi in considerazione diversi scenari di sviluppo. Sono state analizzate le seguenti alternative di piano:

- ❑ **Opzione “zero”:** attuazione delle previsioni della pianificazione vigente,
- ❑ **Opzione 1:** “Riqualficazione e completamento del sistema urbano”,
- ❑ **Opzione 2:** “Potenziamento urbano insediativo e produttivo”.

Opzione “zero” (scenario PRG)

Lo scenario si basa sull’attuazione del PRG vigente nelle sue parti non ancora realizzate. Tale alternativa consente di soddisfare parzialmente il reale fabbisogno abitativo con il rischio di peggiorare lo stato delle criticità ambientali esistenti.

Opzione 1 (scenario di piano o PAT)

L’alternativa “1” di assetto del territorio prevede la concentrazione degli ambiti di trasformazione nel capoluogo. Tale ipotesi si prefigge il soddisfacimento delle esigenze espresse in sede di consultazione e mira ad uno sviluppo equilibrato e concentrato in ambiti di minore interesse dal punto di vista paesaggistico, ambientale e produttivo agricolo. Lo sviluppo insediativo viene concentrato prevalentemente su un tessuto consolidato esistente e in aree di frangia urbana che necessitano di consolidamento e riqualficazione. Previsione di un by-pass viabilistico a nord-est del capoluogo.

Criticità

- ❑ Ulteriore incremento del traffico lungo la S.P. 61, S.P. n. 64 e le strade che interessano i centri abitati.

Opzione 2 (scenario alternativo)

L'alternativa "2" di assetto del territorio contempla la distribuzione del nuovo carico insediativo non solo sul capoluogo ma anche nei centri minori (San Pietro Novello) e lungo gli assi viari principali mediante interventi di completamento insediativo e ridisegno dei margini urbani attuali. Previsione di un by-pass viabilistico "largo" a nord-est del capoluogo e di San Pietro Novello.

Criticità

- ❑ Consumo di suolo agricolo anche di valore ambientale e agricolo produttivo;
- ❑ Incremento del traffico nel capoluogo e nei centri abitati;
- ❑ Pressione insediativa su ambiti di pregio paesaggistico;
- ❑ Difficoltà di attuazione della rete ecologica.

Le criticità per questa opzione, oltre ad essere quantitativamente più numerose, determinano un maggiore impatto sul territorio. La sostenibilità è quindi di difficile perseguimento in quanto:

- ❑ il consumo di suolo agricolo andrebbe a interessare aree agricole con rilevanti funzioni di fascia tampone;
- ❑ la viabilità verrebbe ulteriormente aggravata dalla concentrazione insediativa (in particolare S.P. 61);
- ❑ l'incremento e il completamento insediativo dei centri urbani comporterebbe il rischio di essere in contrasto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse territoriali (ambiti rurali di pregio, coni di visuali, ecc.);
- ❑ la mancata riqualificazione/valorizzazione delle aree centrali causerebbe un ulteriore perdita dell'identità territoriale data dalla particolare conformazione urbanistico-insediativa.

6) Misure di monitoraggio di cui all'art. 10 della direttiva 2001/42/CE

Le attività di monitoraggio sono finalizzate al mantenimento degli impegni previsti e alla verifica diacronica dei risultati conseguenti alle azioni di Piano. L'azione di monitoraggio degli effetti del Piano di Assetto del Territorio si avvale di "indicatori prestazionali" o "di controllo", in grado cioè di rappresentare una situazione/componente/stato/grado di raggiungimento di un obiettivo.

Nel programma di monitoraggio previsto dal PAT gli indicatori mirano a tenere sotto controllo gli effetti del Piano, in stretta relazione con gli obiettivi prioritari definiti dall'Amministrazione e con i risultati prestazionali attesi.

Gli indicatori di riferimento tengono in considerazione:

- ❑ i temi prioritari da sottoporre a controllo;
- ❑ la capacità di rappresentazione dei fenomeni prioritari;
- ❑ la comunicabilità;
- ❑ la reperibilità di banche dati e informazioni di base affidabili;
- ❑ la sostenibilità dei costi e la compatibilità dei tempi per l'aggiornamento delle banche dati.

I soggetti che effettuano concretamente il monitoraggio sono individuati in:

- ❑ organi competenti (ARPAV, etc...);
- ❑ enti territoriali (Comuni, Provincia, Regione, ...);
- ❑ studi ed incarichi specifici.

Si ritiene che per il monitoraggio possano essere utilizzati, oltre che gli stessi indicatori definiti per la valutazione di sostenibilità delle scelte del Piano di Assetto del Territorio, ulteriori indicatori prestazionali o di controllo specificatamente individuati.

In ogni caso il Piano di Monitoraggio considera inizialmente le criticità emerse nel QC, cui deve prioritariamente rispondere.

Criticità QC




- Stato di Qualità dell'aria critico per livello di PM10 (superamento dei limiti di emissione giornalieri)
- Livello qualitativo delle acque superficiali della rete secondaria (carichi di azoto e fosforo sopra la norma)
- Presenza di barriere naturali e infrastrutturali
- Semplificazione floristica di alcune aree
- Riduzione della BTC
- Parziale mineralizzazione e frammentazione degli spazi aperti
- Degrado di alcuni spazi urbani sottoutilizzati e scarsamente dotati di infrastrutture
- Parziale integrazione tra città storica e città consolidata
- Inquinamento acustico dovuto ad elevati flussi di traffico

Piano di monitoraggio





Matrice	Indicatori di Monitoraggio
ARIA	<p>Concentrazioni di PM10 L'indicatore rappresenta il livello delle concentrazioni di PM10</p>
ACQUA	<p>Indice biotico esteso delle acque superficiali (IBE) L'indicatore definisce lo stato della qualità biologica di un determinato corso d'acqua</p>
	<p>% allacciamenti fognatura L'indicatore misura il numero degli allacciamenti alla fognatura comunale</p>
	<p>Pozzi per approvvigionamento idropotabile n. pozzi destinati all'uso idropotabile</p>
	<p>Pozzi per approvvigionamento industriale n. pozzi destinati all'uso industriale</p>
	<p>Prelievi di acque sotterranee Mc di acqua prelevata per uso potabile</p>
SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>S.A.U. consumata per anno L'indicatore misura il consumo annuale di S.A.U.</p>
	<p>Attuazione sup. espansioni residenziali Mq di territorio oggetto di espansione residenziali</p>
	<p>Interventi di riqualificazione, riconversione e trasformazione L'indicatore misura le aree interessate annualmente da processi di riqualificazione, riconversione e trasformazione nel totale delle superfici edificabili</p>
FLORA, FAUNA, BIODIVERSITÀ	<p>Indice di Biopotenzialità Indice ecologico-funzionale che valuta il flusso di energia metabolizzato per unità di area dai sistemi ambientali (Mcal/m²/anno)</p>
	<p>Dotazione di verde pubblico Mc procapite di verde pubblico (mq/ab)</p>

	<p>Indice di sviluppo della rete a verde Esprime lo sviluppo areale delle strutture arboreo-arbustive (siepi campestri) costituenti i sistemi a rete, rapportato alla superficie di territorio aperto</p> <p>Equipaggiamento verde nelle aree produttive mq verde/mq totale</p>
PAESAGGIO	<p>Indice di Integrità Valuta la percentuale di superficie di aree integre (superficie non ricadente all'interno dei 50 metri dalle residenze e dei 100 metri dalle strutture produttive) sulla superficie totale</p>
	<p>Indice di Naturalità Esprime il rapporto tra il valore di naturalità complessivo di un'area, dato dal prodotto della somma dei valori di naturalità di ciascun biotopo presente, e la superficie della medesima</p>
	<p>Recupero elementi incongrui o di degrado L'indicatore misura il numero degli edifici incongrui o degradati recuperati rispetto al totale</p>
	<p>Indice di qualità percettiva Valuta il grado di disturbo percettivo derivante dalla presenza di manufatti estranei entro un'unità paesaggistica</p>
INQUINAMENTI FISICI	<p>% popolazione esposta a livelli critici di rumore Quota relativa di popolazione ricadente entro zone acusticamente critiche (livelli di rumore sopra soglia)</p>
	<p>% riduzione dei flussi di traffico in attraversamento L'indicatore misura la diminuzione del traffico (n. veicoli/gg) in attraversamento del territorio comunale</p>
	<p>Interventi di bonifica acustica n ubicazione e tipologia</p>
	<p>Rifiuti % raccolta differenziata</p>
	<p>% zone di tipo F sul totale delle aree residenziali L'indicatore misura l'incidenza in % di aree ed attrezzature a standard sul totale delle aree residenziali</p>
	<p>Sorgenti di inquinamento elettromagnetico ed elementi vulnerabili posti in prossimità degli stessi (abitazioni, scuole, etc.)</p>
	<p>Controllo emissioni luminose verso la volta celeste n., ubicazione e caratteristiche degli impianti</p>
	<p>Emissioni legate agli impianti di illuminazione pubblica Mq area illuminata</p>
ECONOMIA	<p>Alloggi sfitti - disabitati n. alloggi sfitti o disabitati in % su quelli disponibili</p>
	<p>Aziende con sistemi di gestione ambientale n. aziende</p>
	<p>Aziende e superfici ad agricoltura biologica n. aziende e superficie</p>
TRASPORTI	<p>Flussi di traffico sulla S.P. 64 (n. veicoli)</p>
	<p>Parco veicolare circolante n. veicoli</p>
	<p>Mobilità ciclistica L'indicatore misura la disponibilità per abitante di piste ciclabili per la verifica della congruità dei percorsi rispetto alla necessità di ridurre il traffico veicolare</p>
	<p>Tratte viabilistiche e punti maggiormente critici per incidentalità</p>
ENERGIA	<p>Consumi gas metano</p>
	<p>Consumi energia elettrica</p>
	<p>Produzione locale di energia da fonte rinnovabile</p>


















Legenda

trend negativo	
trend stabile	
trend positivo	

Monitoraggio di contesto

Indicatori di contesto	Trend rilevabile	Tempistica	Ente
• Concentrazione di PM10	 / 	Annuale	ARPAV
• IBE (indice biotico esteso)		Triennale	ARPAV
• Indice di sviluppo della rete a verde		Triennale	Comune

Monitoraggio del Piano

Indicatore di Piano	Trend atteso	Tempistica	Ente
• Indice di Biopotenzialità		Triennale	Comune
• SAU annua consumata		Annuale	Comune
• Dotazione di verde pubblico			
• Equipaggiamento verde nelle aree produttive			
• Indice di Integrità		Triennale	Comune
• Indice di Naturalità			
• Indice di recupero elementi incongrui o di degrado			
• % aumento della BTC		Triennale	Comune
• Attuazione sup. espansioni residenziali			
• Indice di recupero elementi incongrui o di degrado		Triennale	Comune
• % zone F sul totale aree residenziali			
• Interventi di riqualificazione, riconversione e trasformazione			
• Indice di qualità percettiva		Triennale	Comune
• % riduzione dei flussi di traffico in attraversamento		Annuale	ARPAV Comune
• Flussi di traffico sulla S.P. 64			
• Parco veicolare circolante			
• Mobilità ciclistica			
• Interventi di bonifica acustica			
• % popolazione esposta a livelli critici di rumore		Triennale	ARPAV Comune
• % allacciamenti fognatura		Triennale	Comune
• Pozzi per approvvigionamento idropotabile			
• Pozzi per approvvigionamento industriale			
• Prelievi di acque sotterranee		Annuale	Comune

• Tratte viabilistiche e punti maggiormente critici per incidentalità.	😊	Triennale	Comune
• Sorgenti di inquinamento elettromagnetico ed elementi vulnerabili posti in prossimità degli stessi (abitazioni, scuole, etc.)	😊	Triennale	Comune
• Consumi gas metano • Consumi energia elettrica • Produzione locale di energia da fonte rinnovabile	😊	Triennale	Comune

Indicatori di controllo

Indicatore	Trend atteso	Tempistica	Ente
• Controllo emissioni luminose verso la volta celeste	😊	Triennale	ARPAV Comune
• Emissioni legate agli impianti di illuminazione pubblica	😊	Triennale	ARPAV Comune
• Aziende con sistemi di gestione ambientale	😊	Annuale	Comune
• Aziende e superfici ad agricoltura biologica	😐	Annuale	Comune
• Alloggi sfitti - disabitati	😞	Annuale	Comune
• % raccolta differenziata	😊	Annuale	Ente gestore
• % consumo SAU		Biennale	
• Verifica rapporto abitanti/alloggi		Biennale	
• Verifica incremento alloggi/abitanti		Biennale	

Montebelluna 18/04/2014



Il Valutatore
Dott. for. Mauro D'Ambroso